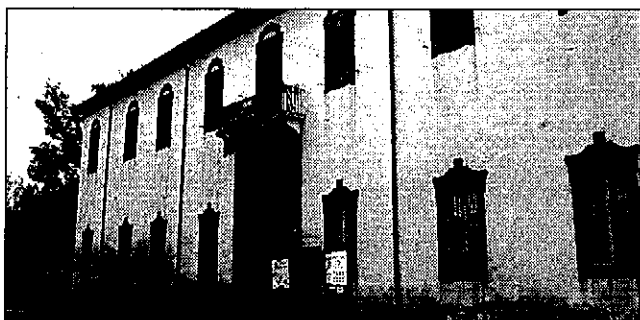


SAN CESARIO L'amministrazione comunale ha presentato ai cittadini i principali interventi previsti per il prossimo anno

Un nuova veste per il centro



SAN CESARIO — Investimenti in opere pubbliche, mantenimento della qualità dei servizi sociali, attenzione particolare all'ambiente, nessun aumento della pressione fiscale. Queste le linee guida del bilancio 2006, che l'amministrazione comunale ha presentato in questi giorni ai cittadini. «Nonostante la disastrosa finanziaria varata dal Governo, che riduce i trasferimenti, impone ai comuni il taglio del bilancio senza concertazione e non introduce elementi per la crescita economica — commenta il sindaco Zanni — il comune s'impegna per il mantenimento della qualità dei servizi». La novità più importante riguarda il passaggio da tassa a tariffa dell'aliquota sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In questo modo si avrà una più equa suddivisione dell'imposta tra i cittadini, perché la cifra da pagare sarà calcolata non più in base ai metri quadrati delle abitazioni, bensì in virtù del numero dei componenti il nucleo familiare. Tutte invariate le più importanti leve fiscali, come Ici e Tosap. Lungo l'elenco degli investimenti, tra cui spiccano: l'acquisto degli arredi per la futura scuola materna (111mila

euro), la riqualificazione urbanistica del centro storico (521mila euro), la ristrutturazione di villa Boschetti (nella foto) (400mila euro) e la manutenzione stradale (60mila euro). Tutte queste opere, a cui va aggiunta la realizzazione dell'isola ecologica, dovrebbero essere ultimate entro il 2006. «Non è stato facile chiudere il rendiconto economico e mantenere gli impegni presi con i cittadini — aggiunge Zanni — innanzitutto a causa della nuova legge finanziaria, che taglia ulteriormente le risorse da destinare agli enti locali (Per San Cesario 30mila euro in meno), nonostante questi siano stati i soggetti che più di ogni altro hanno rispettato il patto di stabilità. Inoltre, la manovra economica varata dal governo, impone ai comuni un calo della spesa corrente pari all'8%; per San Cesario significa un taglio di 180mila euro. Malgrado tali difficoltà le rette per scuolabus, mensa scolastica e assistenza domiciliare, non subiranno aumenti, per non gravare ancor più sulle famiglie, già in forte disagio». Tagli del 50 % sono previsti invece nella spesa per incarichi esterni.

Simone Martarello